

Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese
 Provincia L. 11 — 6 — 2 10
 Estero . » 17 — 9 — 3 —
 Torino . » 8 50 4 50 1 6)
 A domicilio, Cent. 50 in più
 al mese.

Si pubblica tutti i **Martedì**
Giovedì e **Sabato** d'ogni
 settimana.

I Mandati d'abbonamento
 si dovranno dirigere franchi
 alla Tipografia Letteraria, in
 Torino, Portici di Piazza San
 Carlo, 10.

Le Associazioni hanno prin-
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono
 presso la suddetta Tipografia.

Prezzo di ciascun numero
 separato cent. 15.

Un numero arretrato
 cent. 20.



Corrispondenza

Abbiamo ricevuto da Roma, calda calda, la seguente ENCICLICA DI PIO IX sul concilio ecumenico futuro, che pubblichiamo più presto che in fretta, come documento che dovrà servire alla storia, raccomandando ai nostri lettori di impararla a memoria, perchè è un capolavoro della sapienza ed infallibilità del Santo Padre.

LA DIREZIONE.

PITUS NONUS, *Dei gratia et sancti Loiolæ et beati Margotti pontifex et rex in partibus merlorum, archiepiscopis et episcopis et abatibus cum Perpetuis suis salutem et apostolicam benedictionem.*

Venerabiles fratres et sorores!

Intelleximus cum horrore magno, quomodo sacra nostra baracca in fundamentis suis tarlata et screpolata sit: et quomodo taccones obuli non valeant ab uno maximo patatonfate illam subtrahere.

Quapropter nolentes permittere, tafanarium nostrum corampopulum facere: neque fidentes in istis Zuavibus antiboianis, qui solum in præliis Bacchi et Veneris excellent et quammaxime poltrones sunt et terga sua monstrant in conspectu camisiarum rupearum: decreta-
 vimus ad Concilium Æcumenicum vos convocare, ut videatis si baracca sancta et sancta ciabatta possint, ad instar arcæ Noe, in naufragio universali super undas natere et bestias omnis ordinis Melchisadech in saluum reducere.

Quamobrem, venerabiles fratres et sorores, vobis hodie et sapientiæ vestræ hosce casus submittimus, ex quorum resolutione, mea, ve-

stra et universorum merlorum et merlarum salus videtur dependere.

Scire igitur volumus:

I. An liceat clericis pelantibus tonsuram vel cioccolatinum vel bullum suum, uti rasorio potiusquam merdocco: anque liceat laico vel laicæ super illum alapham aut scuflotum sine peccato mortali imponere.

II. An debeant clerici, qui portant aut per bindellum ducunt cagnolinum marchionissæ vel comitissæ vel baronissæ, in præsentia dominæ supradictæ levare calottinum vel bicocchinum, qui dicitur *solideo*: et qui in hoc casu dicetur *solæfemminæ*.

III. An possint clerici uti pantalonibus cum fessura sive uccelleria: vel debeant brachissas antiquas conservare cum bracheta pendente.

IV. An liceat clericis brachissis utentibus, paratam facere cum pulpaccis vel rotellis de bambasina vel de stoppa: qui pulpacci vel rotellæ summopere placent comitissis et baronissis et marchionissis cum camereriis suis, quibus faciunt sorgere salivam in ore.

V. An clerici et maxime canonici et præpositi, dum Perpetua sua senescit et grigia fit, possint Perpetuam iuniorem ducere et ambas retinere, illam pro servitiis de die et istam per servitiis de nocte.

VI. An filii et filiæ, qui de matrimonio civili nascuntur, bastardini vocari debeant: anque filii et filiæ, qui de Perpetuis iunioribus et senioribus nascuntur, vocari debeant filii et filiæ ecclesiæ, sicut filii et filiæ reggimenti vocantur illi et illæ, qui nascuntur in casermis sine superiorum permissione.

VII. An liceat puellis catholicorum, maxime de illo genere quod vocatur *gratia dei*, servire in domibus Israel, cum periculo manifesto, quod testamentum vetus et testamentum novum simul misceantur, diabulo fabbricante.

VIII. An sacerdotes qui sanctum Petrum et

monaci qui sanctum Benedictum coglionant, possint habere socias sorores ad sæculum redeuntes, cum periculo, quod ex eorum amplexibus antichristus exeat et mundus incidat in patæ accum finale.

IX. An liceat fratribus scholarum christianarum, vulgo Ignorantellis, sapientiam discipulis suis inculcare, ut dicunt philosophi, a posteriori: anque liceat seminaristis Bugellæ, sub tutela sancti Dominici et beati Celestini, lectionem facere quotidianam de historia Onani et de Pentapolis consuetudine.

X. An magistris ecclesiasticis liceat cum puerulis suis, pro bona et sancta disciplina, adhibere plumas metallicas et temperinos et spillones perforando eis mascillas et aures, plaudentibus inspectoribus scholasticis ad maiorem gloriam ætatis nostræ, quæ dicitur de lumine.

XI. An liceat prædicatoribus et omnibus descendentibus de asina Balaami vomere in pergamis suis contumelias et oscenitates contra rempublicam et principem, dormiente fisco et immo chiappantibus carabinieri et in cafarnaum ducentibus libertinos, qui audeant ridere vel obstrepere.

XII. An tandem archiepiscopi et episcopi et parrochi et canonici et sacristi et cætera animalia reponere debeant mundum in præsepio et illi lactem de mammis ecclesiæ porrigere et ninnamnannam ei cantare, ut dormiat in æternum.... usquedum saltem dies iudicii venerit: amen.

Datum ex ædibus Vaticanis

PITUS NONUS.

Pro forma: FRATER BLASIUS.

ALLORA E ADESSO

STRAMBOTTI

I.

ALLORA un'eccellenza
Che i popoli pigliasse a fucilate,
Sul giubbotto facea la riverenza
Ad onor delle vittime immolate:
Oh secolo perverso!
ADESSO un'eccellenza che ci scanna,
Guadagna il tempo perso
E mangia e beve e dorme e siede a scranna.

II.

ALLORA un diplomatico
Che facesse la chierica al paese,
Era messo a buscarsi il companatico
Dando le ragnatele nelle chiese:
Oh sacrilega età!
ADESSO chi fe' i preti onnipotenti,
In bavero ci va
Insegnando il diritto delle genti.

III.

ALLORA un generale
Che portasse vincendo una sconfitta,
Adorno dei gallon di caporale,
Era mandato a schiumar la marmitta:
Oh tempi badalonil
Un general che smentica la carta,
ADESSO coi campioni
È posto in riga di Roma e di Sparta.

IV.

ALLORA un ammiraglio
Che voltasse le spalle all'inimico,
All'albero maggior fea da pendaglio,
Come fece l'apostolo del fico:
Oh barbarica usanza!
ADESSO chi rivende la vittoria,
Col barbiere e la ganza
Lava le macchie e cogliona la gloria.

V.

ALLORA un finanziere
Che ciurmasse la borsa dello Stato,
Sulla berlina si facea sedere,
Colla mitera in testa e il prete allato:
Oh tempi manigoldi!
ADESSO lo spettacolo feroce
È per chi ruba i soldi:
Chi ruba i milion, chiappa la croce.

VI.

ALLORA e ladri e ignavi
E ignoranti e bigotti e traditori,
Oh bestial stupidità degli avi!
Pagavano le pene degli errori:
ADESSO, che spuntati
I miracoli son dell'era nuova,
Si lasciano impuniti ed onorati,
O un ordine del dì li disapprova!

FRA GABRIELE.

Onore al merito

Quando si tratta di fatti meritevoli d'encómio, noi non manchiamo di segnalarli al pubblico:

Venne ad Aosta il principe Amedeo, ed il sindaco, con tutto il prestigio della sua dignitosa persona e della sua maschia eloquenza, gli fece gl'onori di casa con tanto *aplomb* da meritarsi il plauso di tutti i cittadini e la promozione all'ordine equestre;

Venne il nuovo vescovo, ed il sindaco non mancò al suo compito: contegno, discorsi, ricevimento, tutto fu per parte sua all'altezza della circostanza;

Venne il cholera!... Allora il sindaco, dopo d'aver seriamente ponderato e consultate le proprie inclinazioni, disse, che non voleva saperne di fare gl'onori di casa ad un ospite così mal educato; che i suoi miti costumi non si confacevano punto a trattare con tal sorta di gente.... e abdicò, si dimise dalla carica di sindaco.

(Vedi il n° 27 della *Feuille d'Aoste*)

Questa volta s'è meritato la croce dell'ordine del coniglio.

FRA MEO.

Al Popppolo Romano

Proclama ardente.

Romani!

L'Italia sospira a voi come il cervo al fonte dell'acqua!

Romane!...

Che vale il nascondervelo?

Noi desideriamo vivamente di fare la fusione con voi!...

E voi non sentite il bisogno di trasformarvi in cittadine del regno italico, libero, grande, indipendente e pieno di debiti?

Il momento è propizio! Non lasciatevelo sfuggire di mano!...

L'Europa — la quale non ha che due occhi a sua disposizione — è tutta intenta a guardare con l'uno l'ingrandimento territoriale della Prussia e con l'altro l'ingrassamento uterino dell'onorevole Montignani...

Non può quindi badare ai fatti nostri e noi per conseguenza possiamo fare — oh sovrumana gioia! — tutto ciò che ci pare e piace!

Non vi conturbi l'idea d'un intervento francese — Napoleone è ancora stanco della passeggiata del Messico e pel momento non si sente in vena di farne un'altra in Italia, dove presentemente — a detta degli uomini più competenti — fa quasi caldo come al Messico!

Non vi spaventi l'esercito papalino, che è composto di soldati al butirro, con le midolle di sambuco e coi cattolici pantaloni pieni di apostolico riso al latte!

Voi li farete correre a poma!...

E ad ogni modo stanno pronti per volare in vostro soccorso i buoni garibaldini, che hanno il sangue scarlattino e i nervi di britannico acciaio!...

Li vedrete alla prova!

Su dunque all'armi! oramai l'Italia, l'Europa e l'universo mondo hanno potuto ammirare la vostra prudenza e la vostra pazienza.... veramente cristiane!...

Ora è tempo di agire! Si cominci adunque la lotta e al primo suono dei corni — non quelli dei vostri mariti, quelli dell'insurrezione — scendete in piazza ed armatevi di carabine e di torsi di cavoli, di cannoni-Cavalli e di siringhe ad ago!

Tutte le armi — comprese le unghie — sono buone a chi combatte per l'indipendenza e per la libertà del suolo natio!

E voi non mancherete di vincere!

Ed entrerete a far parte della monarchia di Vittorio Emanuele II...

Un portento di re...

Che vi farà vedere come si sta bene sotto di lui!...

Pel Comitato incandescente

Il Vice Cancelliere FRA FICCHINO.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Un giornale libertino, parlando del prossimo concilio ecumenico, lo chiama una ripetizione inutile.

Imperocchè, osserva quel giornale, un vero concilio ecumenico noi l'abbiamo già nella camera..... almeno durante la discussione dell'asse.

Domandiamo scusa al giornale che scrive così.

Perchè la camera sia davvero un concilio ecumenico, manca una cosa indispensabile.

Manca lo spirito.

*

I fogli austriaci parlandoci dell'esposizione finanziaria del signor De Becke, dicono, che essa occupa ventidue pagine.

Che noia, Maria Vergine!

Se si volesse fare una esposizione delle finanze italiane, due soli versetti basterebbero, cioè:

Quando non ce n'è,

Quare conturbas me?

*

Le corrispondenze della Cina ci danno per certa ed imminente l'apertura a Pekino di un collegio, le cui cattedre debbono venire da professori europei unicamente occupate.

Ecco una eccellente occasione.

Se D'Ondes Reggio s'imbarca per la Cina, non avrà più almeno il dolore di trovarsi in mezzo a compagni, che insegnino l'ateismo.

Almeno come egli medesimo si esprime.

*

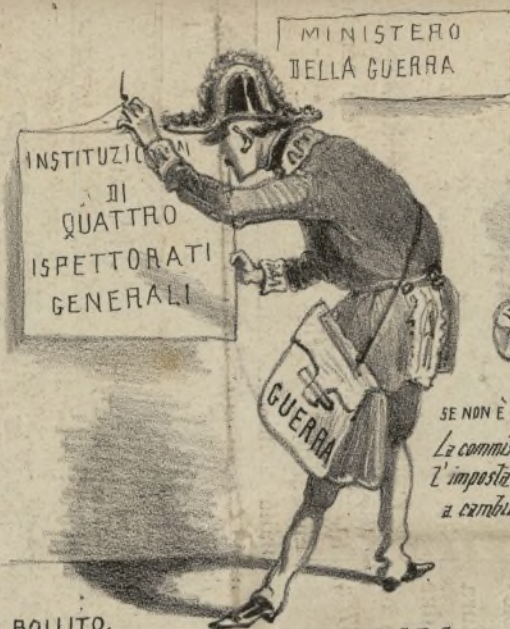
Anzi il professore D'Ondes Reggio avrà ancora un vantaggio di più.

Quello di far gustare la sua scienza impareggiabile.

Invero la scienza del professore D'Ondes Reg-



Il papa lo stima libertino, la libertà lo battezza papista: calunniato da entrambi sfugge l'uno e sfugge l'altra.



SE NON È ZUPPA È PAN BOLLITO.

Avvezza a bere acqua, monna ECONOMIA scacciando per un momento l'avarizia volle sorbire un litro di vino contenente di un risparmio ottenuto dal ministro della guerra...



Vedremo se questa Fenice di santità dopo abbrustolita dal fuoco della rivoluzione saprà rinascere nelle ceneri.



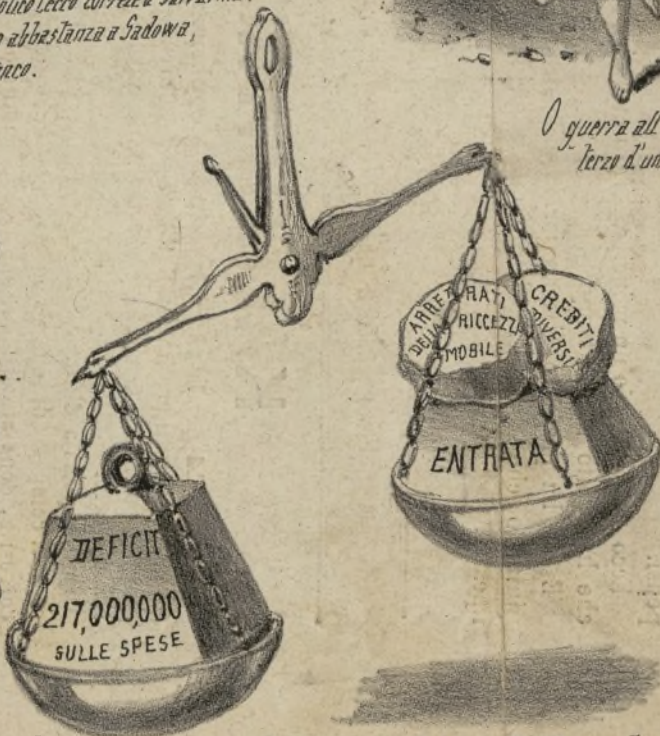
— Buon cattolico l'eco correte a salvarmi!
— Ho corso abbastanza a Sadowa, sono stanco.



O guerra all'estero, o libertà all'interno: vedremo nella primavera che il terzo d'un Napoleone non ha titubato sulla scelta!



Lasciate che colla mia mediazione riesca a mettere d'accordo questo gatto selvaggio colla mia FIDA, noi marceremo colla concordia alle cose di casa.



Ayuntamiento de Madrid



SE NON È PAN BOLLITO È ZUPPA. La commissione trovata impopolare l'imposta sul macizo, penso... a cambiargli nome.



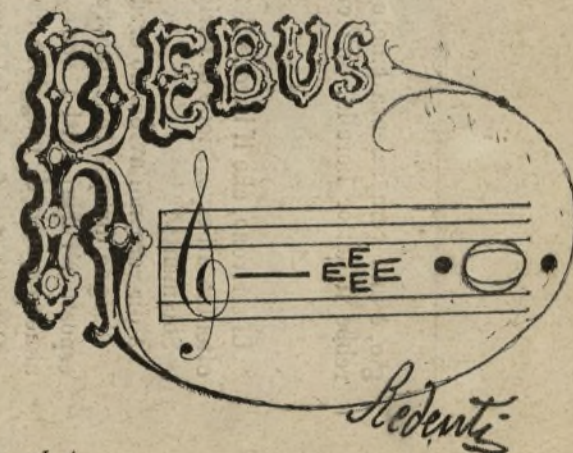
— Mi dite d'andar adagio nella questione di Roma? Sfidio io a correre con questa palla ai piedi!



— Non abbandonatemi al nemico come faceste col Massimiliano! — Buon cattolico non posso rompere un patto che il libertino Rattazzi promette rispettare LEALMENTE E RELIGIOSAMENTE.



Parla del cattolicesimo, corri, figlia mia a salvar tuo padre! Correte colle pompe presso vostra figlia che ha il fuoco in casa.



Lit. Fratelli Vandoni C. S. Tommaso.

gio, è una vera scienza cinese: o come la direbbe il dottor Borella, una cinesaggine.

*

Ci scrivono, che il barone Bettino Ricasoli ha ottenuto all'esposizione di Parigi due medaglie. Solamente?

A dir vero, noi avremmo creduto assai di più. Bisogna dunque concludere, ch'egli non ha esposti a Parigi tutti i suoi *fiaschi*: almeno almeno quelli di maggiore capacità.

Ognuno dei *fiaschi* del barone Ricasoli vale una medaglia da sé.

*

La *Nazione* di Firenze, non sapendo far di meglio, ha regalato ai suoi lettori il discorso dell'onorevole Cordova del tredici luglio corrente.

Evviva la *Nazione*!

Almeno in questi caldi i suoi lettori non mancheranno d'oppio per dormire.

*

Leggiamo nella *France* che il principe Giorgio di Waldek ha abdicato, con formale trattato, in favore del re di Prussia, a cui ha ceduto il proprio principato, dietro alcuni compensi.

Ecco per esempio un principe — *rara avis* — che ha capito i suoi tempi.

E che ha preferito di mangiar la minestra, piuttosto che di esser costretto a saltar la finestra.

*

Nei giornali esteri i più bene informati corrono voci di guerra imminente.

E noi non stentiamo a crederlo, se non fosse per altro, per ciò, che i nostri giornali più seri inneggiano da alcuni giorni allo ristabilimento definitivo della pace, alla pace sicura, ecc., ecc.

E i nostri giornali seri hanno tanto la vista lunga!

*

Nell'*Omnibus* della *Gazzetta del Popolo* abbiamo trovato il seguente avviso a cui diamo pubblicità gratuita, perchè la merita:

« Un Signore vedovo, attempato, volendo buona compagnia ed assistenza, cerca ovunque donna non venale, di buon cuore e conveniente, per convivere, associarsi e giovare a vicenda. Scrivere franco a Rota Dino, Torino. »

Rebus a premio

Tutti quelli fra i nostri associati, che sciolgeranno il *rebus* contenuto nella caricatura di questo numero, riceveranno in dono due bellissime litografie da mettere in cornice od una *Strenna del Fischietto*, anni 1866 e 1867 a loro scelta.



Servono primo ed ultimo ad unire,
Passò il secondo nè può più venire.
Fu il terzo città prisca e molto in fiore,
Distrutta da romano imperatore.
Il mio *total* regnò pria del creato
Ed or nel nostro regno par tornato.

Spiegazione delle *Sciarade* precedenti:

PARA-PIGLIA.

RE-GOLA.

PICCOLA POSTA

Caro Bonav. — Oggi t'ho scritto.

Caro Z..... — Qui a Torino non c'è nemmeno l'ombra di ciò che temete.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci a questo giornale si ricevono a prezzi moderatissimi presso la Tipografia Letteraria, piazza San Carlo, 10, Torino.

KALLOMYRIN

POMATA per la **rigenerazione** e **conservazione** del colore naturale dei Capelli per il Dott. E. Hikisch et C. Russ. — La Pomata Kallomyrin è la più comoda e la migliore per tingere i capelli grigi, sia in biondo o bruno o nero.

Questa pomata differisce da tutte le composizioni che servono a tingere i capelli: composta di sole sostanze vegetali e non entrandovi nessuna materia corrosiva, dona ai capelli il suo colore primitivo, un bellissimo lucido e morbidezza, evita la sua caduta, anzi aiuta la loro crescita e non produce il minimo inconveniente per la salute.

Deposito generale per tutta Italia AL REGNO DI FLORA, via Martelli, 7, Firenze, presso la piazza del Duomo. Prezzo L. 5 ogni vaso.

Si spedisce dietro vaglia postale; porto a carico del committente.

Libri vendibili dalla Tipografia Letteraria

in Torino, piazza S. Carlo, 10.

TONMASO, Scene della vita torinese, di G. A. Cesana, ital. L. 2 50.

MICHELINA, Romanzo di G. A. Cesana, 2ª edizione, ital. L. 2 00.

RACCONTI dilettevoli, riuniti in un sol volume di G. A. Cesana, cioè *La ricetta per scrivere romanzi* — *Una giornata di piacere* — *Un duello* — *Una corda troppo tesa* — *Il mio ultimo viaggio* — *Una festa di campagna* — Il sig. Michele — Ali.

Lettere di Porto

PER LE SPEDIZIONI FERROVIARIE

a grande e piccola velocità.

Vendonsi alla tipografia Letteraria, portici di piazza S. Carlo, n° 10.

Pesa-lettere

americani

Rari per la loro comodità e precisione. — Si vende in Torino alla Tipografia Letteraria, piazza San Carlo, 10. — Da L. 7 50 a L. 25.

Libri microscopici religiosi

in italiano

Della grandezza di 3 centimetri per 2, contenenti la Santa Messa ed il Vespri della Domenica, legati in metallo con dorso in velluto, al prezzo di L. 1 50. Si vendono alla Tipografia Letteraria, Torino, Piazza S. Carlo, 10.

INCHIOSTRO LOMBARDO

sia per registri che per copia-lettere.

Composto di materie vegetali e senza acidi. — Non ossida le penne, ed il suo colore diventa sempre più brillante invecchiando. — Per registri al litro L. 2 50; per copia-lettere L. 5 00 compreso il vetro. — Altre piccole misure prezzo in proporzione. — Presso la Tipografia Letteraria, Torino, piazza S. Carlo, 10.

INCHIOSTRO CARMINO

di Birmingham

Di qualità soprafina, tanto per scrivere che per disegno. — Presso la Tipografia Letteraria, Torino, piazza S. Carlo, 10.

Macchine per copia-lettere a vite

Presso la Tipografia Letteraria, Torino, piazza S. Carlo, 10.

Tipografia Letteraria